

Sabato 29 ottobre 2016

Siate egoisti, fate del bene!

ANNO XLIX n° 257
1,50 €
Beata Chiara Luce Badano
laica

Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

Opera San Francesco per i Poveri
Una mano all'uomo. Tutti i giorni.
operasanfrancesco.it

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Siate egoisti, fate del bene!

Opera San Francesco per i Poveri
Una mano all'uomo. Tutti i giorni.
operasanfrancesco.it



Sulla statale Milano-Lecco
Crolla cavalcavia al passaggio di un Tir
Un morto per i ritardi nella chiusura

FERRARIO A PAGINA 13



Manovra
Ecco le misure
Su pensioni e fisco
critiche da Boeri

PINI A PAGINA 10



Denuncia Onu
«Deportate a Mosul
ottomila famiglie
come scudi umani»

MIELE A PAGINA 15

EDITORIALE

UNA NUOVA IGNORANZA, UN ANTICO NODO

IL VANGELO CHE MANCA

ALESSANDRO ZACCURI

Quelli che dicono di amarlo non lo conoscono, quelli che sostengono di disinteressarsene lo citano. Magari a sproposito, ma lo citano. Va bene, lo sappiamo, il Vangelo è da sempre segno di contraddizione, eppure i risultati dell'indagine resa nota ieri dal Censis fanno ugualmente impressione. Si prova a stabilire quale sia il rapporto tra «Il Vangelo e gli italiani» (questo il titolo del dossier) e si scopre che c'è incertezza perfino sul numero esatto dei racconti canonici, per non parlare delle generalità degli Evangelisti. Alcuni confondono i nomi e altri non provano neanche a indovinare, qualcuno magari prova a cavarsela con la più amata delle frasi evangeliche, quel "beati i poveri di spirito" che non sarebbe esattamente una giustificazione della propria ignoranza, ma non fa niente. Al secondo posto, nella classifica dei versetti più ripetuti, figura pur sempre «Ma il prossimo tuo come te stesso», che in qualche modo rimedia a tutto.

Presente in oltre il 70% delle case, il Vangelo continua a essere troppo poco conosciuto, se è vero che il 70% dello stesso 70% sostiene di non aprirlo neppure. Solo il 21% degli italiani dichiara che per lui quel libro non ha alcuna importanza, però non è detto che poi, in un modo o nell'altro, non gli capiti di dire che "i primi saranno gli ultimi". L'analisi è curiosa quanto impietosa e, sia pure in assenza di precedenti diretti, lascia il sospetto che forse, in un passato non troppo remoto, la situazione non fosse così compromessa. Perché se oggi a essere riconosciuta al volo in ambito figurativo è più anzitutto l'immagine dell'Ultima Cena (peraltro riprodotta e ripresa nei contesti più diversi, e non sempre rispettosi), fino a un paio di generazioni fa la consuetudine con la Bibbia Pauperum scandita in statue, dipinti e vetrate garantiva una maggior familiarità con la storia sacra. In una devota mescolanza tra Vangeli canonici e apocrifi (oltre ai nomi degli Evangelisti, per esempio, si conoscevano anche quelli dei Magi, dei quali nel Nuovo Testamento non è neppure indicato il numero), ma anche in una dimensione di *sen-sus fidei*, di consapevolezza di fede, di cui ora l'indagine Censis restituisce ora solo qualche sprazzo.

La necessità di una nuova evangelizzazione dell'Europa era stata ribadita già da Giovanni Paolo II, in un contesto per certi versi meno segnato dagli esiti della secolarizzazione rispetto a quello attuale. Erano gli stessi anni nei quali anche in Italia veniva avanzata da più parti la richiesta di rendere obbligatorio nelle scuole l'insegnamento della Bibbia in una prospettiva che, pur restando principalmente culturale, costituiva il completamento del percorso avviato dalla Chiesa con il Concilio Vaticano II. La traduzione delle Scritture nelle lingue correnti, auspicata dalla costituzione conciliare *Dei Verbum* e subito attuata nei diversi Paesi, è un evento che ha toccato - o avrebbe dovuto toccare - in egual misura la comunità ecclesiale e quella civile, ridisegnando il profilo di un'Europa, e di un'Italia, che adesso ci appare invece più disorientata di quanto vorremmo. Ed è anche in questo senso che va considerato il viaggio che papa Francesco sta per intraprendere in vista del quinto centenario della Riforma protestante, che ebbe nella frequentazione della Parola di Dio da parte dei fedeli uno dei suoi elementi caratteristici. I risultati diffusi ieri dal Censis non rappresentano solo un problema della Chiesa, né un fastidio esclusivo per quei docenti universitari che, in sede di esami, si sentono ripetere che Gesù Cristo è morto per decapitazione o, in alternativa, per impiccagione. Nel Vangelo - in quel piccolo libro che ha donato all'Occidente la profondità abissale della semplicità narrativa - è presente la grammatica di un linguaggio universale, che permette all'uomo di riconoscere e annunciare la propria umanità. «La prego, mi lasci vedere come va a finire», diceva il giovane Oscar Wilde al professore che gli stava facendo tradurre la scena della crocifissione dal greco di Matteo. Lo scrittore scherzava e provocava, com'era nel suo stile, e proprio per questo pronunciava una verità incontestabile: il Vangelo è uno dei pochissimi libri che non smette mai di sorprenderci, cambiando chi lo incontra davvero. Ogni momento è buono per iniziare a leggerlo, come dice e ripete il Papa. Non scoraggiarsi: anche il cammello della pigrizia, in fondo, può passare da quella cruna dell'ago che è la lettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUERRIERI A PAGINA 17

Il fatto. Alla vigilia del viaggio in Svezia, il Papa indica ciò che ci lega ancora e sempre ai protestanti. «Non si può essere cattolici e settari»

«La Parola avvicina»

Abbraccio ecumenico di Francesco ai luterani:
Chiesa viva nella riforma non nella separazione

La commemorazione ecumenica per i 500 anni della Riforma luterana? Un invito ad «avvicinarsi» perché «la distanza ci fa ammalare». La lezione della tradizione luterana? La «riforma» della Chiesa e l'aver messo «la Parola di Dio nelle mani del popolo». Il cammino ecumenico? Progredisce se facciamo «qualcosa insieme». Papa Francesco racconta attese e speranza del suo viaggio in Svezia. E lo fa dalle pagine della *Civiltà Cattolica*, con un'intervista a padre Jonsson, direttore della rivista dei gesuiti svedesi *Signum* realizzata con il direttore della *Civiltà Cattolica*, padre Spadaro.



GAMBASSI NEL PRIMOPIANO A PAGINA 9

L'analisi

L'unità è cammino insieme verso Gesù

La prima storica commemorazione congiunta tra cattolici e luterani che si terrà a Lund non sarebbe stata possibile senza il comune riconoscimento del punto essenziale della salvezza, della verità fondamentale della fede.

FALASCA A PAGINA 9

Antitrust

WhatsApp-Fb La Ue stoppa lo scambio dei nostri dati

PIETRO SACCO

Facebook non dovrebbe sfuggire nulla: grazie ai post e ai commenti dei suoi quasi due miliardi di iscritti il social network ha un'inimitabile capacità di sapere quello che sta succedendo nel mondo. Eppure la creatura di Mark Zuckerberg probabilmente non si è accorta che tra gli Stati Uniti e l'Europa è in corso una battaglia politico-economica a colpi di multe e sanzioni miliardarie (chiedere a Apple e Volkswagen). Se invece se n'è accorta è stata folle ad andare avanti con quella che potrebbe risultare la decisione più sciagurata della sua storia: chiedere (ma quasi imporre) agli utenti di WhatsApp, la app che ha comprato nel 2014, di autorizzare la condivisione dei loro dati con Facebook per non specificati servizi.

A PAGINA 21

SISMA: PARTENZE VERSO GLI ALBERGHI, MOLTI VOGLIONO RESTARE



Sfollati via alla spicciolata

Terza notte fuori dalle case per gli sfollati del terremoto in centro Italia. Quasi un migliaio le persone trasferite tra Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio, cercando di non separare le comunità.

CIOCIOLA E DALOISO ALLE PAGINE 5, 6 E 7

Macerata Serravalle il paese «dimenticato» che fa da solo

GABRIELLI A PAGINA 6

Beni culturali Piani ad hoc per le chiese Ma dove è il ministero?

SERVADIO A PAGINA 7

Agorà

L'intervista

Lo scrittore Hamid: «La guerra al terrore è un inganno»

ZAPPA A PAGINA 22

Scacchi

Chi vincerà la partita tra l'uomo e la macchina?

GIANNETTA A PAGINA 24

Sport

Judo e pallavolo battono la criminalità a Scampia

BERRUTO A PAGINA 26

Dio dirige il mio cuore

L'IMPOSSIBILE DI DIO

Ernesto Olivero

Dobbiamo lasciare a Dio la possibilità dell'impossibile, la montagna da spostare. Dio non è effetto speciale ma può far nascere un figlio da un vecchio da una sterile. Per lui l'unica sterilità è sterilità della salvezza,

quella del cuore. Dio può e all'incredulità risponde con uno strano segno. Toglie la voce a Zaccaria, non per punirlo ma per dirgli: l'unica prova che ti porto è la mia parola se non la accogli resti muto resti chiuso. Apriti la mia parola ti apre ecco è tuo figlio.

Il padre vecchio nel silenzio della sua vita ora capisce e da muto scrive il nome della parola del figlio donato Giovanni. Giovanni è il suo nome Yoh hanan. Giovanni misericordia di Dio Giovanni dono di Dio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI TEMI

Caso europeo Migranti, un duello tra Renzi e Orban con veti incrociati

NELLO SCAVO

Nella gara a scimmiettare zar Putin, il premier magiaro potrebbe non arrivare secondo. A 60 anni dalla rivolta di Budapest, schiacciata nel sangue dai tank dell'Armata Rossa, il primo ministro Viktor Orban a piccoli passi torna verso la Casa Russia.

PICARIELLO A PAGINA 11



Presidenziali Usa Giovani al primo voto la vera sorpresa E il Fbi attacca Hillary

GIORGIO FERRARI

«Io voto Donald Trump. La mia famiglia vota Trump». Margaret ha 19 anni, è studentessa universitaria e vive a Wilmington, Delaware, dove Hillary ha scontato probabilità di vittoria, ma voterà ugualmente Trump «perché la Clinton è bugiarda, è probatorio ed è "untrustworthy"», inaffidabile.

MOLINARI A PAGINA 8

Torna l'ora solare

Nella notte tra oggi e domani le lancette dell'orologio devono essere spostate indietro di un'ora, dalle 3 alle 2

L'ora legale tornerà il 26 marzo 2017

ANSA ©CENTRIMETRI

IL 17 DICEMBRE 2016

Papa Francesco COMPIE 80 ANNI

Vuoi inviargli i tuoi auguri?

Non perdere la **SPECIALE CARTOLINA** per scrivere il tuo messaggio al Papa.

IN REGALO con FAMIGLIA CRISTIANA e CREDERE.

*La cartolina sarà presente sulle uscite dal 27 ottobre al 9 novembre